Anno XXXVIII — Venerdì 4 Marzo 1904 — Conto corrente con la posta — N. 56

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 3. — Pres. *Biancheri*

Un plauso alla marina

Mirabello, ministro della marina, risponde all'on. Cirmeni che lo interroga sulla parte presa da una nostra nave da guerra nel savataggio degli ufficiali e marinai della marina russa superstiti del combattimento russo giapponese avvenuto a Chemulpo il 9 febbraio u. s. Dalle relazioni ufficiali risulta che realmente la nostra r. nave *Elba* raccolse 181 tra ufficiali e marinai russi superstiti nel combattimento navale avvenuto a Chemulpo, li assistette e provvide alla loro restituzione a norma degli accordi internazionali. Il Governo russo ringraziò vivamente la marina italiana per l'atto compiuto.

Cirmeni, è lieto della risposta dell'on. ministro; il fatto conferma che in ogni occasione la nostra marina adempie la missione affidalale; manda un caldo saluto al comandante della r. nave e a tutto l'equipaggio. (*approvazioni*).

Presidente. La Camera unanime si associa ai sentimenti espressi in onore della nostra marina dall'on. Cirmeni. (*vive approvazioni*).

Domande di autorizzazione a procedere

Presidente, pone a partito la proposta della commissione che si conceda l'autorizzazione di procedere per diffamazione a mezzo della stampa a carico del deputato De Felice.

E' approvata invece l'autorizzazione.

Presidente, apre la discussione sul la proposta della commissione che si neghi l'autorizzazione di procedere per diffamazioni e ingiurie a mezzo della stampa contro il deputato Vigna.

E' approvato.

Per il riposo festivo

Seguito della discussione del disegno di legge sul riposo settimanale e festivo.

Gavazzi è favorevole. Ricorda come e quanto sia rispettato il sentimento religioso nei paesi tedeschi e anglosassoni e legge un decreto di Mac Kinley, presidente degli Stati Uniti con cui si ordinavano preghiere a Dio per la prosperità della patria. (*commenti, approvazioni*).

Santini, dichiara di esser in massima favorevole al disegno di legge, ma non può non sentire una istintiva diffidenza a vedere che questa legge è caldeggiata dalle Camere di Lavoro, alle quali si debbono tante sventure che hanno colpito i lavoratori.

Continuando vibratamente dice: «Alludo a quel socialista sicario della penna che ha insultato vigliaccamente Colei che è la più santa delle donne ed è oggetto di ammirazione degli italiani, per le sue virtù. E costui si fa forte della propria immunità che gli deriva dalla propria vigliaccheria! »

Indi parlano Crespi, Pellegrini, Alessio in favore.

Un paese dell'Abruzzo
che minaccia di diventare protestante

Roma, 3. — Il *Giornale d' Italia* ha da Aquila: « Dopo l'assoluzione del parroco di Casaprobe, frazione di Montereale, don Battisti accusato di ratto, in paese vi è molto malcontento verso di lui.

La sua casa è bloccata dai contadini minacciosi. Della situazione tentò di trar profitto un pastore evangelico che fu accolto con entusiasmo tale che i dimostranti volevano smontare la porta della chiesa per farvelo entrare.

Da oltre tre mesi la chiesa è chiusa e i bambini non sono battezzati. Il Governo ha sospeso le temporalità al parroco, ma il Vescovo non ha preso provvedimenti.

BORSE E BORSISTI

Con tal titolo, il *Messaggero* di Roma, in questo periodo burrascoso, dice argomenti che, tempo addietro, furono svolti anche in queste colonne: vale a dire che le borse, in luogo d'essere un serio e verace mercato di titoli, diventano un salone di gioco d'azzardo, dove non già si compra o si vende, ma si scommette che il tal titolo o il tal altro, andrà su o giù.

E siccome si ammette una folla di giocatori i quali non offrono garanzie, ogni tanto si ha il tracollo, causato da bande di audaci, i quali, quando c'è guadagno intascano, quando c'è perdita si squagliano.

Intanto, ne derivano, come ora, perturbazioni gravi, che danneggiano interessi legittimi e seri.

Conviene quindi sia dato un assetto più rigido alle operazioni di borsa, e sia più effettiva, più garantita la responsabilità degli agenti autorizzati a compierle, per conto di terzi.

Basterebbe esigere la consegna e il trapasso reale dei titoli, in ogni caso di compra e vendita: e considerare il puro gioco fantasmagorico così come il codice considera la *vendita di fumo*, chè non è altro.

In ciò conveniamo col foglio romano e col *Corriere mercantile* di Genova, che aggiunge gravi considerazioni.

Le bande dei giocatori poco o punto solvibili, che ogni tanto infestano le borse, sono un fenomeno secondario, una specie di febbre purulenta, che accompagna una più grave malattia, quella dell'aggiotaggio, che spesso si nasconde sotto la maschera di *speculazione*.

I giocatori sono pesci e pesciolini ma vi sono anche le balene, che preparano e sospingono le brusche artificiose ondulazioni dei titoli, per poi sfruttare ugualmente i rialzi inesplicabili e le seguenti catastrofi.

Senza l'influenza di tali motori occulti e voraci, nessun insigne economista saprebbe mai spiegare come, senza nessun motivo, sopra semplici dicerie, il titolo d'un industria valga, da un giorno all'altro, cento lire di più o duecento di meno. Viceversa, si sa, vi son quelli che muovono i fili tra le quinte: prima scaldano i cervelli, sfruttano gli aumenti e poi, quando avviene, sfruttano anche l'inevitabile patatrac.

Il malanno a tutti è noto. Quali i rimedi? — Mah!

LE NOTIZIE della guerra

I telegrammi dei comandanti russi
Movimenti giapponesi nella Corea

Pietroburgo 3. — *Ufficiale.* Un odierno telegramma del generale Pflug dice: Secondo informazioni delle nostre pattuglie non si incontrarono con nemici nè fino a Pingjang nè sulla strada di Gensan Pingjang è occupato da un distaccamento di giapponesi, forte di 6000 uomini, di cui 200 di cavalleria. Non si ha notizia dell'artiglieria. I giapponesi trasportano per mare truppe da Fusan a Cimanfu, donde proseguono per Pingjang. Da mille a due mila soldati coreani furono inviati da Pingjang a Seul. Le nostre pattuglie giunsero il 28 corrente a 12 verste da Pingjang, ch'è stata fortificata dai giapponesi. Arrivano ogni giorno truppe nemiche. A Porto Arturo e nella Manciuria tutto è tranquillo.

Si annunzia da Vladivostok che, secondo informazioni giunte dalla Corea, un distaccamento di 2500 uomini, senza artiglieria, sbarcato a Sciangin il 29 m. s. si mise in marcia verso Masircham. Nella Manciuria meridionale e a Porto Arturo nevicò molto negli ultimi giorni. A Porto Arturo e a Vladivostok infuriano bufere di neve.

A PORTO ARTURO
Una relazione di Alexeieff

Pietroburgo 3. — *Ufficiale.* L'ammiraglio Alexejeff spiccò ieri il seguente telegramma allo czar: L'ammiraglio Stark informa che la flotta nemica non è comparsa in vista di Porto Arturo nè il 28 e 29 febbraio nè il primo marzo. Gli incrociatori e le torpediniere fecero una ricognizione per una superficie di 60 miglia intorno a Porto Arturo, senza scorgere nulla.

TRATTO FERROVIARIO DISTRUTTO
I russi erigono fortificazioni

Londra 3. — Lo *Standard* ha da Tokio, in data di ieri: Da fonte autorevole si apprende che la ferrovia manciuriana fu distrutta per un tratto di due chilometri, vicino a Ninguta, e che fu tagliata la linea telegrafica fra Ninguta e Vladivostok.

Lo stesso giornale reca da Tientsin che i russi hanno rinforzato le località a sud di Mukden. A Heitseng migliaia di « coolies » lavorano ad erigere baluardi,

Lo *Standard* ha poi da Tientsin che le località a sud di Mukden sono già ora bene fortificate.

La rivoluzione a Montevideo
IL FIGLIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA gravemente ferito

Montevideo 10. — (*Secolo XIX*). Vi trasmetto una notizia che non mi è stato permesso di telegrafarvi.

Stamane una commissione incaricata di arruolare la guardia nazionale scendeva per via Colonia portando seco un giovinotto rivoluzionario.

Ad un tratto, il giovinotto si diede alla fuga, inseguito dai militi della commissione, sparò tre colpi di rivoltella, senza però ferire alcuno.

In quel mentre, Cesare Baytle Ordonez, figlio del Presidente della Repubblica scendeva per la stessa via ed all'angolo della via Repubblicana, uditi gli spari, e vedendo colui a fuggire inseguito dai soldati, volle tentare di fermarlo.

Mettendosi in mezzo alla strada, stava per estrarre la sciabola quando il fuggitivo gli appuntò contro il revolver sparandone un colpo.

Accadde una grande confusione. Mentre alcuni sostenevano Cesare Batle, ferito al fianco sinistro, altri si slanciarono sul feritore per arrestarlo. Un giovinotto, arruolato nella guardia nazionale, e che portava un fazzoletto rosso al collo, sparò una revolverata. Il fuggitivo cadde mortalmente ferito.

Il figlio del Presidente si mostrò coraggiosissimo.

Condotto all'ospedale italiano, giunsero con sollecitudine i dottori.

La ferita che Cesare Batle ha riportato è molto grave; il proiettile ha lesionato, per quanto leggermente, il polmone sinistro.

Il Presidente della Repubblica si recò subito a visitare il figlio: avvenne una scena commovente.

Il giovane rivoluzionario era certo Ibanes: fu ucciso con una revolverata dal tenente Daniele Alcoba.

Il processo Murri
A TORINO O A VENEZIA

Telegrammi di Roma dicono essere ormai certo che la Cassazione accoglierà la domanda di suspicione della Procura Generale di Bologna pel processo Murri.

Il procuratore generale di Cassazione ha già emessa la requisitoria con cui propone l'accoglimento della domanda di rinvio ad altra sede.

Secondo il *Giornale* è molto probabile che la scelta cada su Venezia sebbene vi siano parecchie difficoltà.

Ha probabilità anche la scelta di Torino.

La decisione della Cassazione si avrà quasi certamente domani.

Una suora presunta morta
che si desta e si decide a morire

Napoli, 3. — Ad Aversa nel Monastero delle suore di Sant'Anna una vecchia suora novantenne, Giuseppina Cristiano, ammalata di polmonite, si aggravò fino al punto da essere creduta morta e fu subito trasportata nel coro del convento circondata da fiori e ceri, e adagiata sulla bara.

Mentre le altre suore le recitavano intorno le preci funebri, la supposta morta si rialzò a sedere nella bara, riempiendo di terrore le compagne che quasi tutte fuggirono.

Riportata nella cella la poveretta non pronunciò parola e poco dopo ricadde effettivamente morta come bene constatarono i medici.

Il popolino aversano giura trattarsi di un miracolo.

IL PIU' RICCO UOMO DEL MONDO

L'uomo più ricco del mondo — penserebbe un filosofo — è l'uomo più infelice che sia dato a noi di trovare.

Noi lasciamo i filosofi alle loro elucubrazioni e ci permettiamo di dubitare del loro paradosso. Ma nemmeno potremmo affermare che sia il più felice mortale.

Alcuni anni fa il più gran Creso moderno, il *re dell'acciaio*, era l'americano Morgan.

Ora, a quanto pare, le cose sono cambiate e sul trono d'oro è salito *John Rockefeller*, il re del petrolio e dell'acciaio.

Alcuni mesi or sono il cuore del nostro miliardario sussultava di gioia.

Perchè? Perchè il cielo gli aveva mandato giù un rampollo nelle spoglie di una nipotina. L'imperatore dei *trustes* è riuscito ad accumulare una fortuna così grande che oltrepassa ogni sogno umano.

A lui s'attaglia ormai la leggenda del *re Mida*, che cangiava in oro « quantunque cose ei toccasse ».

Ma sulla soglia della vecchiaia un pensiero nero oscurava il meriggio della sua gloria d'oro: quello di non avere eredi. Tutto l'immane edificio, architettato con l'ossa e materiato con la carne e con il sangue dei suoi compatrioti orgogliosi del dissanguamento neo ed ultra napoleonico, tutto crollava. Il suo genio di finanziere riceveva la più sonora smentita; il destino e l'umanità si vendicavano.

Se il figlio suo moriva senza eredi, le sue innumeri azioni e obbligazioni, le sue ricchezze da Sardanapalo, incalcolabili si sarebbero disperse ai quattro venti.

La ragion d'essere di tutta la sua vitalità negli affari, della sua voracità da animale antidiluviano, sfumava.

Ora può lanciarsi con rinnovellata audacia e vigoria nel gorgo delle lotte finanziarie, e sperar di dominare, schiacciando quindi i banchieri che ancora gli resistono, con maggior potenza.

Oggi ha in mano le ferrovie dell'America; domani quelle forse d'Europa...

Rockefeller è nato nel 1839. A 16 anni possedeva dieci dollari (50 lire). L'anno dopo 100 dollari; nel 1858 era giunto a 500 dollari.

A ventitre anni aveva riunito 1500 dollari; a ventisei anni 5000; a trentun anno 300.000; a trentaquattro anni 1.200.000; a quarantaquattro la sua sostanza ammentava a 26 milioni di dollari; nel 1893 aveva cinquantaquattro anni ed era in possesso di 750 milioni di lire e l'anno dopo ancora di un miliardo di dollari.

Unavero crescendo... rossiniano.

Come si è arricchito? La sua fortuna è nata nel fango, s'è accresciuta con l'aiuto del caso, con l'astuzia sua, sulla miseria e sulla rovina che egli ha diffuso torno, torno.

Diventato possessore di una sorgente di petrolio, egli nel suo cuore non ha avuto più pace sino a che si è impa-

---

Giornale di Udine (2)

Un processo celebre

PARTE PRIMA. - Il problema

— Ma... — feci io interrompendolo.

— Non c'è ma che tenga — egli esclamò. — Noi abbiamo studiato la situazione.

E senza degnarsi di spiegare più oltre, passandomi davanti, entrò nell'andito suaccennato.

— Il ripostiglio delle bottiglie, quello degli abiti, il lavamano — egli proseguiva accennando colla mano a destra e a manca mentre avanzavamo — ed ecco la camera del sig. Leavenworth.

Egli finì, quando questa ci apparve in tutta la sua eleganza.

La camera del signor Leavenworth! Qui dunque giaceva, cadavere intriso di sangue, colui che ieri ancora era pieno di vita! Io mi avvicinai al letto, e il signor Gryce aprì le pesanti cortine, e scoprì, giacente sul bianco guanciale un volto freddo, calmo, e così naturale ch'io trasalii involontariamente.

— La morte fu troppo repentina per alterare le sembianze — egli disse voltando quella testa da un lato in modo da rendere visibile un'orrida ferita nella parte posteriore del cranio. — Un buco di questa fatta ti manda all'altro mondo senza che te ne avveda. Il chirurgo vi convincerà che non se lo è fatto da sè. Qui si tratta di un omicidio premeditato.

Io mi ritrassi inorridito, quando il mio sguardo cadde sopra un uscio dalla parte del muro verso la scala.

Non c'erano altre uscite per cui io pensai che l'assassino forse era passato di là per entrare nell'andito che conduceva alla libreria.

Ma il signor Gryce, che s'era accorto dove io guardavo, benchè avesse l'occhio fisso sul candeliere, disse, quasi in risposta alla mia muta interrogazione:

— Fu trovato chiuso di dentro; non possiamo stabilire ch'egli sia o non sia penetrato di là!

Avendo poi osservato che il letto era intatto, io notai:

— Non si era dunque coricato?

— No: la tragedia dee aver avuto luogo dieci ore fa. L'assassino ha avuto agio di studiare la situazione e provvedere a ogni evenienza.

— L'assassino? E di chi sospettate? domandai.

Egli guardò con negligenza l'anello che portava al dito.

— Di tutti e di nessuno. La parte mia non è di sospettare, ma di scoprire.

E lasciando cadere il cortinaggio, mi condusse fuori della stanza.

Ed ora avendo il giudice istruttore aperto l'inchiesta, provai un vivo desiderio di essere presente: pregai quindi il signor Gryce d'informare le signore che nell'assenza del signor Veeley io, uno dei suoi soci, ero venuto per offrir loro quell'assistenza che potesse essere richiesta in così triste circostanza.

Scesi allora nell'ampio salotto e sedetti fra le varie persone ivi adunate.

CAP. II.
L'inchiesta del giudice istruttore

Per qualche minuto rimasi abbagliato dall'improvvisa, vivissima luce che entrava dalle finestre; indi, quand'ebbi coscienza dei forti contrasti che presentava quella scena, provai la stessa sensazione di doppia personalità che, anni prima, mi aveva cagionato l'uso dell'etere.

Come allora, dunque, mi pareva adesso di vivere due differenti vite ad un punto, in due luoghi distinti, fra una doppia serie d'incidenti che svolgendosi generava nel mio pensiero due opposte correnti.

Così la pomposa magione, lo splendido mobilio, quegli accenni alla vita di ieri, come il piano aperto, la musica sul leggio trattenuta da un elegante ventaglio, occupavano la mia attenzione quanto l'aspetto di quel gruppo di gente eterogenea e impaziente che rumoreggiava intorno a me.

Forse una causa di ciò stava nello straordinario splendore di quella sala: i riflessi delle ricche stoffe, la lucentezza del marmo e del bronzo colpivano dunque il mio sguardo.

Ma io sono propenso a credere che la causa principale fosse dovuta piuttosto alla forza, alla eloquenza di un certo quadro, che mi stava di fronte nell'opposta parete.

Una dolce, una soave pittura, opera certo concepita dal più idealista dei pittori: la visione di una fanciulla civettuola coi capelli d'oro e gli occhi turchini, sul sentiero di un bosco, in atto di guardare dietro a sè, come se alcuno la inseguisse: c'era un certo che in quegli occhi furbetti in quelle labbra infantili che mi dava la più alta impressione della vitalità.

Se non fosse stato per il costume del primo impero, l'avrei creduto il ritratto di una delle nipoti del signor Laevenworth.

Ma mentre me ne stavo aspettando quasi che quella graziosa creatura sorridente si movesse, mi accorsi che con non minore intensità d'attenzione io avevo osservato il gruppo d'uomini che era nella stanza: che il volto del giudice istruttore, severo, intelligente e attento, era impresso nella mia mente quanto quello della gentile fanciulla; ed anco i giurati nei vari atteggiamenti e le figure tremanti dei servi aggruppati in un angolo, e quella più sgradevole del pallido e smunto *reporter* seduto a un tavolino, mi parevano elementi in quell'ambiente tanto importanti quanto le altre splendide cose che mi circondavano.

Ho parlato del giudice istruttore. Per fortuna non mi era sconosciuto.

Non solo lo avevo veduto prima di quel giorno, ma avevo anche parlato con lui parecchie volte.

Si chiamava Hammond, e godeva fama d'uomo d'acume e di abilità non comuni; ed io, interessato com'ero ormai a quell'inchiesta, reputai una vera fortuna l'avere un magistrato così intelligente.

In quanto ai giurati, erano quello che sogliono essere adunanze di simil genere. (*Continua*)

dronito di tutte le sorgenti vicine.

Divenuto il più gran produttore di petrolio con i *trustes* ha sfruttato i suoi compatrioti imponendo un prezzo doppio e anche triplo per il petrolio.

Poi si gettò sulle ferrovie, sulle miniere di carbone e di rame, quindi sulle banche e sulla speculazione, sempre rasentando il Codice le mille volte... E mentre è riuscito ad aumentare il prezzo dei prodotti di consumazione mondiale, egli ha sudato con uno stesso fervore per diminuire i salari degli operai...

La sua potenza, vigilata dai suoi miliardi, è inattaccabile. L'indirizzo delle cose pubbliche e politiche lo favorisce nelle sue mire degli affari.

Così è che egli, se non è molto stimato, è ammirato e invidiato. E nei tempi moderni, in cui han giuoco certi altri tremendi egoismi nelle lotte industriali, la linea che separa la stima e il timore, data la morale corrente e pratica, si va cancellando giorno per giorno.

La sua opera funesta continua.

Il prezzo dei viveri è aumentato col diminuire dei salari. E' questo un problema inquietante negli Stati Uniti.

I *trustes* in mano di un piccolo numero di capitalisti, cooperatori di Rockefeller hanno un influsso distruggitore sulla fortuna pubblica.

Questi grandi finanzieri hanno accentrato i piccoli capitalisti facendo crescere le azioni dei *trustes* al triplo del loro valore. E i dividendi sono sempre più lauti a prezzo di economie che ridondano a danno di tutti fuori che dei pochi.

Se si continua di questo passo non è lontano il tempo in cui le ricchezze saranno in gran parte in mano di una ventina di re industriali e finanzieri.

Asterischi e Parentesi

— L'avvenimento artistico.

La Figlia di Iorio ha avuto un grande successo al Lirico di Milano. D'Annunzio ebbe alla fine della tragedia cinque chiamate.

Dai critici si considera che questa sia l'opera teatrale più forte del poeta abruzzese — ma non tutti sono d'accordo sulla sua vitalità.

Il primo atto è parso troppo verboso; il secondo sul quale si designa e svolge il dramma, è parso bellissimo. La forma d'annunziana apparve qui in modo incredibile.

Il terzo atto parve il più debole. Certo non ottenne l'effetto che si riprometteva l'autore.

La messa in scena è splendida. Vi son due scenari bellissimi del Michetti. Quanto alla recitazione, mentre tutti i critici fanno grandi elogi degli artisti principali, non sono d'accordo nel giudizio sulla Grammatica, la protagonista che è parsa artificiale. La tragedia si ripeterà più sere.

**

— Il parrucchiere di tre Imperatori.

In Turenna vive un vecchietto che in questi giorni fa i più ardenti voti per la vittoria della Russia.

Questo personaggio che risponde al nome di Maullet, ha lungamente abitato al palazzo imperiale russo, ov'era ricevuto famigliarmente ogni mattina da Alessandro II, poi da Alessandro III ed infine da Nicola II.

Egli si onora di essere stato il parrucchiere particolare dei tre Imperatori, ed evoca i tempi gloriosi e prosperi in cui teneva fra le sue mani le teste degli augusti clienti.

Fu lui che pettinò l'ultima volta Alessandro III, poche ore prima della morte, ed ebbe l'onore di passare per la prima volta, le sue forbici nella bionda capigliatura di Nicola II, quando questi aveva cinque anni, compito, prima sbrigato dall'imperatrice.

E' al corrente di non pochi segreti di Stato, ma a questo riguardo è muto come un pesce. Ha scritto un libro di ricordi che vedrà la luce dopo la sua morte.

**

— I fanciulli prodigio.

La *Revue* ha iniziato uno studio sui fanciulli precoci e sui fanciulli mediocri.

Paolo Bourget scrive che a sei anni fece la sua prima opera; una descrizione sugli insetti. Già fin da quell'età egli provava una volontà grande di scrivere e leggere opere d'immaginazione.

Jules Claretie ricorda che Cèline Montaland, nota artista, recitava deliziosamente a 8 o 10 anni. Henri Regnault disegnava da bambino quadri ammirevoli. Henri Houssaye a 8 anni cominciò a scrivere il primo romanzo e ad 11 la *Storia della Guerra d'Italia*.

Gounod, Mozart, e tanti altri, prima di 10 anni, avevano già fatte opere che lasciavano prevedere i loro destini.

**

— Gli scherzi degli elefanti.

L'elefante è capace di fare il morto per trarsi d'impiccio dalla prigionia e farla in barba ai suoi carcerieri.

M. E. Tennent racconta che un elefante era stato da lui recentemente catturato e condotto via tra due elefanti addomesticati.

Ad un certo punto s'arrestò di botto e cadde a terra come corpo morto.

Gli tolsero i ceppi e si tentò di trarre il corpo fuori del recinto. Invano. Allora si abbandonò il cadavere.

Appena gli uomini furono un po' discosti l'elefante si alzò vivamente, corse verso la jungla gridando con tutte le sue forze, forze di gioia....

Anche nelle vendette l'elefante è burlesco.

Il capitano Shipp aveva dato ad un elefante un «sandwich» con il burro impregnato di pepe di Caienna.

Dopo sei settimane ritornò a fare una visita all'elefante, prodigandogli come di consueto, le sue carezze.

L'elefante non manifestò alcun risentimento lì per lì, ma quando il capitano stava per andarsene l'elefante riempì d'acqua la sua tromba e ne inaffiò tutto l'ufficiale.

**

— L'ultima.

— Che ne dici delle donne avvocatesse?

— Almeno anche le zitelle finiscono collo sposare..... una causa.

NECROLOGIO

E' morto a Bologna, il marchese Luigi Tanari, senatore del Regno, illustre patriotta, organizzatore dei moti di Bologna nel 1859.

Cronaca Provinciale

Da MANIAGO
L'assemblea della Cooperativa

Sabato u. s. nella sala dell'Asilo municipale ebbe luogo la solita adunanza dei fabbri della Società Cooperativa. Approvato il bilancio compilato dal nostro esimio segretario signor Ferro Algiso questi s'ebbe nella relazione dei sindaci i più larghi elogi per la sua opera, zelante ed indefessa prestata nella direzione amministrativa della Società.

Passati alla nomina delle cariche riuscirono eletti a sindaci effettivi: co. Attimis dottor Nicolò, cav. Antonio Faelli, signor Cadel Giuseppe — a sindaci supplenti: sig. Zecchin Giuseppe di Angelo, signor Mazzoli Gioacchino — ad amministratori i signori: Angeli Carlo, Centa Giuseppe, Beltrame Giovanni, Mazzoli Luigi, Valan Carlo — a presidente per l'anno 1904 fu eletto il sig. Centa Giuseppe.

Questa Società, che, anni addietro ebbe a rivaleggiare colle primarie case nazionali ed estere, concorrendo alle più alte onorificenze nell'esposizione di Londra, Milano, Torino ecc., oggi corre pur troppo un periodo di non troppa floridezza.

E ciò vuolsi attribuire non già all'articolo di sua fabbricazione che, sia per estetica, sia per fortezza, torna sempre migliore di qualsiasi altro confezionato in qualunque altra casa d'Italia e di Germania, ma solo per aver sempre avuto un alto, nobile sentimento della propria istituzione, dove stanno raccolti centinaia e centinaia d'operai sfamati dal lavoro di coltellinaio: ed è che le vendite non sono sufficienti per riacquistare nuova produzione, per mantenere tanta gente: per cui si dovette fare un debito; si fu costretti ad emettere *buoni* a pagamento della produzione conferita dai soci: ed oggi che i detentori dei *buoni* si credono nel pieno e giusto diritto d'essere rimborsati del proprio capitale, la società si trova nella impotenza di soddisfare a questo passivo.

Ed ecco tutto il guaio! Però anche nell'anno testè chiuso, furono estinti per ben 50.000 lire di questi buoni, avendo potuto ottenere, mercè la rappresentanza della ditta Marx e *Cie* una vendita superiore ad ogni altro anno. Perciò vogliamo pur illuderci, e più, vogliamo pur credere, che, così andando, non tarderanno a mutarsi i destini di questa famosa e vecchia industria, facendola sempre rifulgere fra le prime fabbriche mondiali, continuando così a coprire il Friuli e l'Italia intera d'incontrastabile gloria. *F.*

Da PALMANOVA
Lezioni d'innesto — Questioni di luce

Alle lezioni pratiche d'innesto, iniziate dal nostro Consorzio agrario, presieduto dall'egregio dott. Alessandro Franchi, s'erano iscritti circa 300 allievi, ma causa la ristrettezza dei locali (sala *Aida* al Giardino) non se ne poterono accettare che 167. L'insegnamento viene impartito dal prof. Deganutti della scuola di Pozzuolo.

**

In seguito alle divergenze insorte fra la Società dell'illuminazione elettrica e gli utenti, parecchi di questi sono ritornati... al petrolio!

Se anche gli altri utenti, si dimostreranno solidali, è certo che la Società dovrà concedere quanto essi giustamente chiedono.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
La morte della bambina ustionata

Ci scrivono in data 3:

A suo tempo vi ho dato notizia che la bambina Antonietta Moro, d'anni 2 e mezzo, rimase fatalmente ustionata, trovandosi per brevi momenti sola nella cucina dell'abitazione dei suoi genitori in Savorgnano.

La povera piccina, trasportata nel nostro Ospitale è morta l'altro ieri, non avendo a nulla giovato le più assidue cure.

Ieri mattina le si fecero i funerali.

Da GEMONA
Vettura rovesciata
Tre feriti

L'altra sera ritornavano da Gemona con una carretta, diretti a Tarcento certo Giacomo Ermacora, d'anni 26 di Aprato, Andrea Chicco detto Brazzin, di Volpinis e la di lui moglie, Teresa Battain.

Il cavallo andava ad un passo abbastanza veloce, e quando la vettura giunse nei pressi di Madonna, si rovesciò. Tutti i tre contadini riportarono delle ferite abbastanza gravi e dovettero ricorrere alle cure del dottor Montegnacco.

Da SPILIMBERGO
Un viandante aggredito e depredato di 250 lire

Certo Colledani Pietro mentre si recava a Pinzano giunto in prossimità al ponte della Gerchia venne agguantato da uno sconosciuto il quale lo depredò con destrezza del portafoglio contenente lire 250, e un biglietto di piccolo taglio che il Colledani custodiva in una saccoccia interna della giubba.

Altra volta in detta località che è pericolosissima, specie nottetempo venne consumato un simile reato. Gli abitanti sono impressionati.

Da TARCENTO
Lanciando un sasso a un cane si rompe una gamba

Stamane Croato Luigi mentre lanciava un ciottolo contro un cane che dava noia ai pacifici passanti scivolò sul terreno umido e cadde in malo modo da rompersi una gamba. Fu subito raccolto dai vicini che lo trasportarono alla sua abitazione.

La prelezione all'Università di Padova
d'un giovane professore friulano

Ci scrivono da Padova, 3:

Nel pomeriggio il dott. Pier Silverio Leicht, privato docente di Storia nel diritto italiano alla nostra Università, tenne la prelezione al suo corso libero trattando « delle dottrine dello Stato da Dante a Macchiavelli ».

L'aula era affollata di giovani e si notavano anche alcuni professori. Io credo necessario di inviarvi un sunto della prelezione che ha dimostrato non solo la cultura vasta e solida, ma l'acume profondo di questo giovane professore friulano, che nelle discipline storiche ha conquistato ormai una posizione brillante, invidiabile e che io spero lo ecciterà a dettare la storia della Piccola Patria che lo guarda con vivissima speranza.

L'oratore descrivendo le condizioni dell'Italia nei due periodi che vanno dall'Alighieri all'Umanismo e da questo alle dominazioni, fece un quadro degli avvenimenti politici, dello stato della cultura e delle scienze di quei tempi, dimostrando come ad esse si connettano le teorie politiche le quali, costruite pure partendo da principi astratti, non possono a meno di risentire l'ambiente in cui vissero i loro autori. Così Dante al tempo del risorgimento dell'idea imperiale riproduce i concetti teologici dell'alto medioevo, gli aristotelici e Marsilio da Padova s'ispirano invece al sistema repubblicano dei comuni. L'oratore dimostrò la struttura di questi sistemi e l'idea dello stato che ne deriva, idea che si muta radicalmente col nuovo tipo di stato che si viene introducendo al tempo del Macchiavelli, in cui molti poteri si accentrano nelle mani dei governi, per dar loro la possibilità di far fronte ai nuovi bisogni politici, militari ecc.

Il Macchiavelli, secondo l'oratore, va considerato sotto un doppio aspetto: di idealista cioè, quando foggia l'utopia democratica che egli sperava di veder realizzata nell'avvenire — di positivista quando analizza e descrive le condizioni del suo tempo. L'oratore chiuse la sua prelezione osservando come la visione del Macchiavelli sia stata una vera profezia -- come egli abbia vista, cioè, la lotta che nel seno della società del suo tempo si combatteva fra democrazia e despotismo, e malgrado comprendesse la vittoria di questo, abbia antiveduta il finale risorgimento della democrazia che sfrutterà lo stato consolidatosi nel triste periodo della tirannide.

Il prof. Leicht ebbe approvazioni e congratulazioni sincere e calorose.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 4 Marzo ore 8 Termometro 3.8
Minima aperto notte +1.— Barometro 751
Stato atmosferico: vario Vento: N
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 10.— Minima 2.2
Media: 5.801 acqua caduta mm. —.—

La Commissione di vigilanza
contraria all'apertura del Teatro Sociale

Il Sodalizio della stampa, comitato per gli spettacoli, si era fatto iniziatore d'un corso di rappresentazioni della *Siberia*, la nuova opera del maestro Giordano, al Teatro Sociale.

Viste le condizioni del teatro dalla Commissione di vigilanza ritenute poco sicure, il Prefetto, a richiesta del Comitato del Sodalizio della Stampa convocò ieri nuovamente la Commissione aggregandovi altre persone.

Alla riunione intervennero:

Il consigliere delegato cav. uff. Vitalba - il comm. Michele Peressini - gli ingegneri cav. Ugo Cicogna - Antonio Malanotti - cav. Regini - F. Comencini - cav. G. B. Rizzani - Cantoni - cav. uff. G. B. Cantarutti - Carlo Facchini - Enrico Codugnellò - il maestro Pettoello - il commissario di P. S. cav. Antoniazzi col delegato Buzzetto - il marchese Mangilli ed il sig. Antonio Tocchio, quest'ultimo per il Sodalizio della stampa.

Prima di iniziare i lavori la Commissione fece una minuta visita al Teatro quindi si riunì nei locali della Prefettura.

Dopo lunga discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione ritiene non solo necessarie, ma anzi troppo limitate le dispsizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

Alla Camera di Lavoro
L'ORDINE DEL GIORNO D'ACCOMODAMENTO

L'Ufficio centrale e la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro tennero ieri sera nella sede sociale l'annunciata adunanza per il riferimento della conferenza avuta col pro-sindaco avv. Franceschinis.

Fece la relazione di tale abboccamento il componente dell'U. C. Cremese A.: fu dopo presentato alla C. E. un ordine del giorno, col quale, vista la buona accoglienza fatta ai desiderati della classe lavoratrice dell'ass. Franceschinis, s'invitava la C. E. stessa a non insistere nella dimissioni.

A questo punto l'Ufficio Centrale esaurita la sua relazione si ritirò: intanto la Commissione Esecutiva incominciò la discussione sull'ordine del giorno di cui sopra.

All'ultimo fu approvato il seguente ordine del giorno De Poli, contro un altro di Stringari chiedente la desistenza dalle dimissioni:

Ecco l'ordine del giorno:

L'Ufficio Centrale convocato la sera del 3 marzo 1904 affine di informare la Commissione Esecutiva sull'avvenuto abboccamento col prosindaco avv. E. Franceschinis

si esprime soddisfattissimo delle assicurazioni anche su tutti i desiderati esposti nel Memoriale della Camera del Lavoro e respinge le dimissioni della Commissione stessa

facendo istanza affinchè essa Commissione permanga al suo posto per esplicare quel proficuo e benefico lavoro a tutto vantaggio delle classi lavoratrici.

La Commissione però insistette nelle presentate dimissioni.

Per le case popolari

Oggi all'una e mezzo del pomeriggio si riunisce l'assemblea degli azionisti per le case popolari, nella sala superiore del Teatro Minerva.

Si procederà alla nomina del Consiglio d'amministrazione dei sindaci e dei probiviri.

I cronici all'Ospitale

In seguito alla prossima apertura del nuovo Manicomio provinciale, si penserebbe di allogare provvisoriamente i cronici nelle sale che rimarranno libere al nostro Ospitale.

Per la « Dante Alighieri »

Nella prossima settimana verranno riprese le conferenze per la « Dante Alighieri ».

La prima conferenza sarà tenuta dal direttore del nuovo manicomio provinciale prof. dott. Antonini, che parlerà di *Vittorio Alfieri*.

Scuola popolare superiore

Questa sera venerdì 4 marzo alle ore 20.30 nell'aula Magna del R. Istituto tecnico, il prof. Piero Bonini terrà lezione sulla *poesia friulana* (Colloredo e Zorutti).

Conferenza sulla lotta contro i topi campagnuoli

Domenica prossima 6 corr. alle ore 13 1/2 nei locali dell'Associazione agraria friulana il prof. Pietro Bucci della R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo, terrà una pubblica conferenza sulla *Lotta contro le arvicole.*

Le zone malariche

Roma, 3. — Con decreto reale sono state dichiarate zone malariche le seguenti frazioni del territorio della provincia di Udine: Comune di Magnano in Riviera, Treppo Grande, Treppo Carnico, Segnacco e Trasaghis.

PER L'ISCRIZIONE DEGLI OPERAI
alla Cassa Nazionale di previdenza

Il presidente della Camera di commercio, on. Morpurgo, su proposta dell'Unione democratica udinese e in conformità alla deliberazione della Camera stessa, convocherà pel 20 marzo corr. alle ore 11 ant. gl'industriali friulani per prendere accordi allo scopo di favorire l'iscrizione degli operai alla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.

L'Unione democratica si riserva d'agire nello stesso senso presso gli operai.

Stante il gran numero d'industriali che saranno invitati alla riunione, questa avrà luogo, sotto la presidenza dell'o. Morpurgo, nella sala gentilmente concessa dall'Associazione di commercianti (Palazzo Dorta).

SULL'IMPORTANTE ARRESTO
del monetario falso
ai Rivoli Bianchi

Il nostro corrispondente da Cividale ci scrive:

Quantunque non appartenga a me il darvi notizie dei fatti avvenuti in altri territori che non siano il mio, pure, questa volta essendo in grado di potervi dare le più esatte informazioni dell'arresto in parola, vi scrivo quanto segue.

La brillante operazione è stata condotta dal nostro Ispettore di Finanza sig. Severino Vercelli, dal Pretore di Tarcento, dott. Caverzerani, dal sig. tenente di finanza di Tarcento, dal brigadiere delle guardie di città sig. Mantovani, dai brigadieri di finanza sigg. Carnevale, Remondi e Tomasini della tenenza di Tarcento. Ed ecco come, si è potuto operare l'arresto: Il brigadiere delle guardie di città sig. Mantovani simulò un acquisto di banconote false, facendosi arrivare appositamente un telegramma apocrifo dall'Austria e fingendo giungere egli col treno da Pontebba.

Si riuscì così ad attirare il Picco d'anni 19 (figlio di quel Picco arrestato il 12 febbraio) in una casa diroccata e piantonata per due sere consecutive sotto la pioggia, dai summentovati funzoinari.

Il Picco si presentò alle 19 1/2 con un pacco di banconote in pezzi da 20 corone equivalente a 60000 corone. Fu tosto ammanettato e condotto alle carceri giudiziarie di Gemona dove, al primo interrogatorio fece confessioni tali da mettere la giustizia sulla via per iscoprire tutti gli appartenenti a questa società di malfattori.

Se si consideri che con gli stessi mezzi si riuscì a trarre in inganno il padre dell'arrestato in parola poche settimane, fa e che il Picco si faceva accompagnare e precedere sul territorio che doveva percorrere da un buon numero di spie, come fece iersera, si capirà subito quanta circospezione si dovette usare per attirare il malfattore intrappola.

Sone operazioni queste così brillanti, che non hanno bisogno di elogio e che fanno ben pensare sulle attitudini dei nostri funzionari.

Una rissa sanguinosa
a Paderno

Ieri a Paderno è scoppiata una rissa sanguinosa e feroce che destò in paese la più penosa impressione.

Da parecchio tempo un sordo livore covava fra i coniugi Tuesca e i loro affittuali Moncaro a cagione del confine del fondo dai primi ai secondi concesso in affitto.

Ieri dopo un violento alterco scoppiò una grave rissa.

L'Angelo Tuesca si armò di una forca e vibrò un colpo alla faccia del Moncaro.

Il Moncaro a sua volta reagì ed estratta la roncola inferse al Tuesca vari colpi. Anche la moglie di ques'ultimo, nella collutazione si ebbe la sua buona parte di colpi di bastone.

I feriti furono trasportati all'ospitale di Udine ove il medico di guardia dott. Faioni dovette praticar al Moncaro e alla Tuesca parecchi punti di sutura. Il Tuesca perdette un dente ed altri due sono tremolanti. Ha pure un buco nella guancia prodotto dalla forca.

Entrambi ne avranno per parecchi giorni.

campagnuoli
. alle ore
ione agra-
Bucci della
ura di Poz-
conferenza
.

che
reale sono
riche le se-
o della pro-
i Magnano
Treppo Car-

PERAI
revidenza
ra di com-
roposta del-
e e in con-
lla Camera
marzo corr.
li friulani
copo di fa-
operai alla
za per l'in-

riserva d'a-
gli operai.
'industriali
nione, que-
sidenza del-
gentilmente
di commer-

RRESTO
0
chi
. Cividale ci

ga a me il
uti in altri
mio, pure,
o di potervi
ioni dell'ar-
anto segue.
stata con-
di Finanza
Pretore di
dal sig. te-
to, dal bri-
tà sig. Man-
nanza sigg.
asini della
co come, si
: Il briga-
sig. Manto-
i banconote
positamente
l'Austria e
l treno da

re il Picco
co arrestato
a diroccata
consecutive
ntovati fun-

19 1[2 con
pezzi da 20
corone. Fu
to alle car-
a dove, al
confessioni
sulla via
artenenti a

gli stessi
inganno il
rola poche
si faceva
l territorio
n buon cu-
sera, si ca-
ione si do-
malfattore

si brillanti,
elogio e che
titudini dei

nosa

a una rissa
tò in paese

ordo livore
ca e i loro
del confine
di concesso

rco scoppiò

nò di una
faccia del

l ed estratta
vari colpi.
timo, nella
uona parte

all'ospitale
di guardia
r al Mon-
i punti di
n dente ed
la pure un
dalla forza.
r parecchi

La signorina dai due fidanzati

MINACCIATA DI MORTE

Si è parlato assai in questi giorni delle trattative di matrimonio con susseguenti ripulse, convegni abboccamenti fra una ricca ragazza di Monteguacco certa Bassi la quale non sapeva decidersi nella scelta di due giovani certi Comelli mugnaio e certo Silvestri che pretendevano la sua mano e la sua dote. Dopo un convegno a Udine pareva ormai tutto combinato il matrimonio col Silvestri, quando i due promessi sposi, facendo ritorno a Monteguacco, furono fatti segno ad una chiassosa dimostrazione da parte dei paesani.

Altra chiassata si stava organizzando per sabato. Queste scene turbarono la signorina Bassi, che fece il viso serio al Silvestri e riattivò le trattative col Comelli.

Venuto a saper ciò il Silvestri cercò con dolci modi di convincere la fidanzata a non lasciarlo ma questa si mostrò fredda ed impassibile.

Visto che ogni tentativo di riconquistare il cuore della bella era vano, il Silvestri estrasse un pugnale, come nei drammi, e puntandolo contro la signorina, gridò:

— Per te è finita, o rimani con me o ti trucido con questo istesso pugnale!

Diè un grido la minacciata e accorse gente che avvertì del fatto i carabinieri di Tricesimo.

Questi si recarono a Monteguacco e interrogarono il Silvestri che confessò le minaccie alla fidanzata ritrosa e mostrò il pugnale con cui l'avrebbe uccisa, ma non l'uccise.

I carabinieri senz'altro arrestarono il Silvestri che fu tradotto a Tricesimo fra i fischi della folla.

Mentre il povero amante langue in catene, la signorina pare disposta a finire la questione sposandosi col mugnaio Comelli.

Concerto all'Assoc. fra commer. e industriali

Venerdì 11 corr. nei locali dell'«Associazione fra commercianti e industriali» avrà luogo un concerto vocale istrumentale per i soci e le loro famiglie.

Beneficenza

La Banca di Udine sugli utili del suo Bilancio 1903, anche quest'anno elargì L. 500 (cinquecento) a favore di questa Congregazione di Carità, la quale si sente in dovere di rendere al benemerito Istituto di Credito, i più sentiti ringraziamenti.

— Inoltre un medico della Città elargì L. 20 (venti) al esso pure le più sentite grazie.

Società «Alpina Friulana». Per domenica 6 corrente è proposta una breve escursione col seguente programma.

Partenza da Udine alle 8. Arrivo a Buttrio alle 8.13. Attraverso i colli di Buttrio e quindi risalendo la riva destra del Natisone a Orsaria, Premariacco e Cividale.

Partenza da Cividale alle 17.15. Arrivo a Udine alle 17.46.

Il programma dettagliato è visibile alla sede sociale.

Libri nuovi

I Poeti della Patria. Questo bel lavoro di Raffaello Barbiera che ha di questi giorni pubblicato la Ditta Paravia (1), è un libro nuovo e fresco che arriva fino alle ultime manifestazioni poetiche nella letteratura; e benchè sia dedicato soprattutto ai giovani e alle Scuole d'Italia, si presenta con tutte le attrattive di sana, forte e affascinante lettura per ogni persona colta.

L'autore cerca le origini dell'idea nazionale nella letteratura italiana; la segue nel suo sviluppo attraverso i secoli, consacrando, come di dovere, la parte più estesa ai poeti che eccitarono alla rivoluzione e alla libertà dal *quarantotto al cinquantanove*, a Mentana, alla Breccia di Porta Pia. Sono da segnalarsi specialmente i capitoli sulla *poesia garibaldina*, sulla *poesia dei bersaglieri*, sulla *poesia navale d'Italia.* Arriviamo sino agli eroi d'Africa, all'assassinio di re Umberto e all'assunzione al trono di Vittorio Emanuele III. E' una schiera gloriosa di poeti d'azione, che il Barbiera ritrae con la sua singolare potenza di ritrattista letterario di primo ordine. Le più minute ed esatte ricerche fortificano ancor più questo libro caldo e di getto, che reca anche i canti patriottici più efficaci, i canti storici del risorgimento della Patria. E' un libro che entra nel ciclo patriottico, al quale Raffaello Barbiera ha consacrata la sua opera di scrittore. Nella quasi assoluta mancanza di buone opere educative questa noi raccomandiamo caldamente alle famiglie.

V. C.

(1) Un vol. in-16 pag. 308, L. 3,50.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un processo politico a Firenze

Abbiamo da Firenze, 3:

Il segretario della nostra Camera di lavoro signor Sebastiano Del Buono sporse querela contro il cav. Ettore Bernabei, direttore del giornale *La Nazione*, chiamando questi a rispondere, secondo dice la citazione, di diffamazione, a mezzo della stampa per avere pubblicato nella *Nazione* stessa un articolo intitolato *Il piano dei diffamatori.*

Dopo diversi differimenti, ottenuti ad istanza ora dell'una ora dell'altra parte, la causa fu portata in discussione ieri mercoledì 2 corrente avanti al nostro tribunale.

Difensori del cav. Bernabei sono gli avv. prof. Angiolo Muratori, Guido Donati e Fedeli.

Difensori del Del Buono: il deputato Enrico Ferri, avv. Della Seta e Gualterotti.

Numerosissimi sono i testimoni, fra i quali spiccatissime individualità, in ispecie quelli addotti dal cav. Bernabei, il quale ha citato anche il comm. Ottolenghi, r. ispettore generale delle ferrovie presso il ministero dei Lavori pubblici, il cav. avv. Cassini, capo servizio del Contenzioso delle ferrovie Adriatiche ed altri, essendo il Del Buono un ex-impiegato delle Ferrovie che fu dispensato dal servizio in seguito ai tumulti avvenuti in Firenze nel maggio 1898 e che, per volere del Governo, ebbe dalle ferrovie un'indennità di lire 10.000, sulla somma di lire 80.000 dallo Stato messa a disposizione della Società dell'Adriatica, per ripartirsi fra quegli agenti che come il Del Buono, erano stati licenziati per il detto motivo.

L'articolo incriminato alludeva anche ad un antico progetto di conduttura di acqua potabile, presentato al Comune di Firenze dalla ditta Boggio e De Niccolò. Il progetto sarebbe stato indirettamente sollecitato dal Del Buono, segretario della Camera del lavoro. Il Del Buono, a suo tempo, fu giudicato da una Commissione d'inchiesta del partito socialista, la quale lo biasimò ma non lo espulse, ritenendo le sue ingerenze biasimevoli dal solo punto di vista politico.

L'interrogatorio del Bernabei si svolse fra la massima attenzione. Egli sostenne d'aver scritto quell'articolo, convinto di fare opera di pubblicista onesto e indipendente, in un momento in cui il Del Buono, odierno querelante, minacciava il Consiglio comunale, con lo sciopero dei panattieri, di affamare Firenze.

Nella seduta pomeridiana vi furono vivaci incidenti, per cui il Presidente dovette due volte sospendere la seduta.

La sentenza si avrà sabato.

La condanna d'un giornale

Ieri è finito al Tribunale di Venezia il processo per diffamazioni e ingiurie intentato da padre Minoretti, già direttore del Manicomio di S. Servolo, contro l'*Adriatico*, il suo direttore on. Tecchio, e contro il dott. Pieraccini per una lettera da questi pubblicata sull'*Adriatico* al tempo dei noti fatti denunciati dalla commissione d'inchiesta e che originarono la prima sospensione dei frati da S. Servolo.

Il Tribunale condannò il dottor Pieraccini ed il gerente dell'*Adriatico* a L. 450 di multa escludendo la diffamazione ed assolvendo da ogni responsabilità civile l'on. Tecchio.

„La Gogna" condannata in Appello

Alla Corte d'appello di Milano dopo una diecina di udienze del processo contro gli scrittori del libello *La Gogna* ha pronunziato la sentenza che conferma che la loro era una associazione per delinquere, conferma la responsabilità del Perri ma a lui e ai coimputati riduce notevolmente le pene.

Una pergamena a Bettolo

Stasera all'on. Bettolo è stata offerta la pergamena degli impiegati civili nel ministero della marina.

ULTIME DELLA GUERRA

Il parere di un generale

Londra, 3. — Il «Times» ha da Pietroburgo: Il generale Dragomiroff, chiamato a Pietroburgo, ha criticato severamente il sistema di guerreggiare della Russia nell'Estremo Oriente. Egli consigliò di ritirare la squadra di Porto Arturo ed abbandonare quel porto ai giapponesi, dicendo che questa ritirata è necessaria per impedire una catastrofe maggiore. Il consiglio di Dragomiroff fu però respinto energicamente.

Si ritiene imminente l'attacco di Vladivostok

Il panico in città

Londra, 3. — Secondo notizie qui giunte da Vladivostok, colà regna un vero panico.

La squadra di Vladivostok che il 9 febbraio lasciò il porto per fuggire verso Porto Arturo, e fu ricacciata indietro dalle navi da guerra giapponesi, si trova ancora bloccata nel porto. La guarnigione di Vladivostok ascende a un migliaio d'uomini.

I viveri basteranno appena per 4 mesi. Di notte 32 riflettori elettrici rischiarano il mare per prevenire sorprese da parte della flotta giapponese.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 marzo 1904.

Rendita 5 %	L. 100.26
» 3 1/2 %	» 96.98
» 3 %	» 72.—
Azioni	
Banca d'Italia	» 1033.50
Ferrovie Meridionali	» 702.50
» Mediterranee	» 453.50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 500.—
» Meridionali	» 349 —
» Mediterraneo 4 %	» 510.—
» Italiane 3 %	» 347 —
Città di Roma (4 % oro)	» 510.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	» 100.87
Londra (sterline)	» 25.59
Germania (marchi)	» 123.92
Austria (corone)	» 105.64
Pietroburgo (rubli)	» 266 50
Rumania (lei)	» 99.40
Nuova York (dollari)	» 5.20
Turchia (lire turche)	» 22 80
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	» 505.—
» » » 4 1/2 %	» 505.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 508.—
» » » » 5 %	» 518.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
« « « « 4 1/2 %	» 516.—

COMUNICATO

La Società Italiana Francobolli - Premio fa noto che presenterà quanto prima i suoi documenti legali, onde soddisfare i Signori aderenti ed appagare i Signori consumatori.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Questa mattina alle ore 3 ant. cessava di vivere munito dei conforti religiosi

Giov. Calligaro fu Gius.

d'anni 57

La famiglia desolata ne dà il triste annunzio.

I funerali seguiranno sabato alle ore 10 ant.

Buia, 4 marzo 1904

PITASSI TERZO

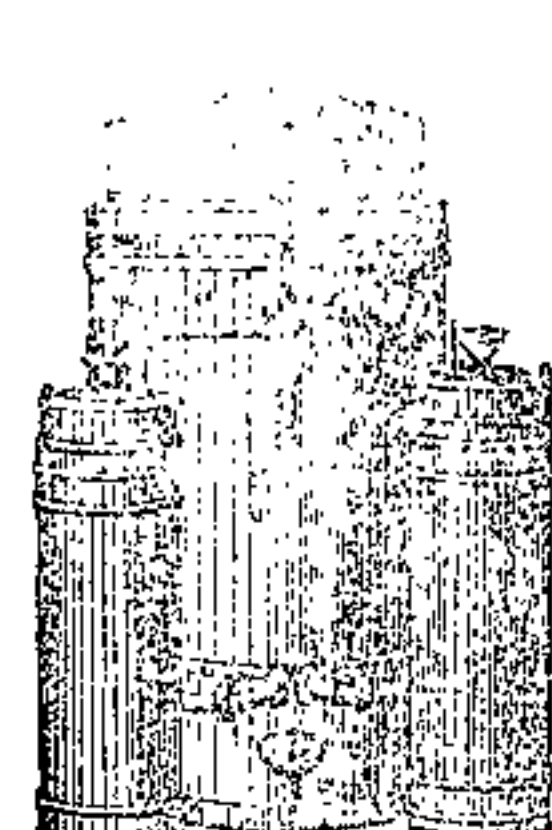
ufficiale di Dogana, è morto oggi, nel fior degli anni, quando lieta gli sorrideva la vita!

La vecchia madre, il fratello, i parenti, e tutti quelli che conobbero il caro estinto piangono sinceramente la irreparabile perdita!

Non è solo una giovane esistenza che si spegne, ma una vita attiva, laboriosa, feconda di bene! una vita specchio di esemplare bontà!

Ed egli era buono con tutti; buono perchè conosceva ed adempiva scrupolosamente il dovere di figlio, di fratello, di cittadino, di amico!

Alla desolata famiglia sia di conforto il dolore condiviso dai funzionari della Dogana di Udine che lo ebbero collega indimenticabile!

Udine, 3 marzo 1904

I campioni del Rasoio

Settanta secondi per radere cinque uomini

Radere un uomo in 15 secondi! Impossibile! Ecco l'esclamazione dei lettori che vedranno il titolo di quest'articolo. Ciò non toglie che tale sia il *record* vinto dal campione dei barbieri Sig. Lloyd. Il concorso ebbe luogo, or non è molto al Royal Aquarium a Westminster ed il Signor Lloyd non ha battuto che per poco l'antico campione Edward Wich. L'ammissione a questo campionato è severo quanto quello delle corse ed esige che il candidato sia in uno stato di perfetta salute. Infatti, deve essere agile, svelto, ma non nervoso, perchè per un semplice taglio il campionato è perduto. A questo proposito, parlavo tempo fa con un barbiere di Reggio Calabria, il Signor Surace Parisi che abita in questa città, Corso Garibaldi N. 127.

— Sono rimasto — egli mi diceva — parecchi mesi senza fare la barba ai miei clienti e ciò perchè soffrivo atroci dolori allo stomaco. Questi dolori erano così violenti che mi colpivano al sistema nervoso, mi cagionavano delle emicranie tenaci, delle nausee, o dei vomiti. Finalmente, per parecchi mesi lo stomaco mi ha fatto soffrire il martirio e non augurerei al mio peggior nemico di soffrire altrettanto.

— Ma — gli chiedo — come vi siete curato?

— Ah! — mi rispose il Sig. Surace Parisi, ho provato molti rimedi prima di trovare il buono. E, sapete qual'è il buono, il vero rimedio? Le Pillole Pink. Queste pillole sono prodigiose e tutto ciò che se ne dice nei giornali è al disotto della verità. Quando penso ai miei dolori passati e quando rifletto che sono spariti in pochi giorni come per incanto, non posso fare a meno di dire ad alta voce: — Le Pillole Pink sono il solo rimedio per lo stomaco.

Ci sono molti rimedi che pretendono di guarire le malattie di stomaco; ma lo pretendono e non lo fanno. Le Pillole Pink guariscono, ne sono certo, perchè io figuro tra le numerose prove di questa verità.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai Sigg. A. Merenda. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso A. Merenda, via S. Vincenzino, 4, Milano. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto, franco. — Diffidate dalle contraffazioni.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Le qualità non temono concorrenza

In ogni fattura è garantito OLIO PURO d'OLIVA GENUINO

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Listino senza impegno per spedizioni come segue:
Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo

		N.		
OLIO D'OLIVA garantito	**Mangiabile**	N. 0	L. **1.10**	il Kg.
» » »	**Fino**	» 00	» **1.20**	»
» » »	**Sopraffino Pagliarino**	» 000	» **1.30**	»
» » »	**Vergine Extra**	» 0000	» **1.40**	»

Franco di porto a destino recipienti gratis:

OLIO D'OLIVA garantito in damigianette da 5 litri circa a G. V.	FINO	a L. 9	la Damigiana
	FINISSIMO	» 10	»
OLIO D'OLIVA garantito in stagnate contenenti 4 Kg. circa d'Olio per pacco postale.	FINO	a L. 7	la Stagnata
	FINISSIMO	» 8	»

Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina

Indirizzo: Oleificio LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

SAPONE DI MARSIGLIA primissima qualità, specialità della Ditta LORENZO AMORETTI concessionaria dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 0[0 d'Olio marca — *Abat jour* — a L. 62
» » 60 0[0 » » — *Pot à eau* — » 56

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdaziata franco stazione *Porto Maurizio*. — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componimenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stagionandosi.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale ... per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, ... della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle ... composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua ... che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un sol pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

Le malattie del Fegato, dell' Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliosi-itterici, dissenterie epidemiche, nausee, singhiozzo, ippocondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonchè ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 e Corso Valentino N. 1,* ove si vende in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Emporii di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Flacon-Saggio,* a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra luogo L. 1.30), per riceverlo franco all'Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

AVVISO

per imprenditori sul punto di impegnarsi o già impegnatisi con fabbriche di mattoni in Germania

Comperate

il **formaggio** svizzero grasso e vecchio fino di buona ed ottima qualità a M. 1, 1.40 e 1.20 al chilo franco ogni stazione in Germania da *W. H. Schmidt* a *Ulm a/D* (Germania).

La **FARINA** per fare *polenta squisita* presso *G. Kimmelmann Sohn* a *Ulm a/D* (Germania).

Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico
COLOMBO

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO *premiata farmacia* Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis,* dietro richiesta, istruzione contro il **Diabete.**

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Glor.	a Trieste	da Trieste	a S. Glor.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine		ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine	
R. A.	S. T.			S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della *Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale

Verso cartolina di L. 3 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni — Perelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.